

■ IN TV Stasera in seconda serata l'ultima puntata del ciclo "Nel nome del popolo italiano" Rail racconta il nostro Natale De Grazia

In un docufilm la storia del capitano di Fregata che indagava sulle navi dei veleni

STASERA in seconda serata su Rai 1 per l'ultima puntata del ciclo "Nel nome del popolo italiano" Lorenzo Richelmy racconta "Natale De grazia" Ufficiale delle Capitanerie di porto. Ultimo appuntamento con il ciclo di docu-film prodotto da Anele con Rai Cinema e Rai com e dedicata alla memoria di 4 eroi nazionali. Giovedì 7 settembre, in prima TV assoluta in seconda serata su Rai 1, con il docu-film "Natale De Grazia" che vede protagonista Lorenzo Richelmy, si chiude "Nel nome del popolo italiano" ciclo di 4 docu-film da 60', prodotto da Gloria Giorgianni per Anele con Rai Cinema e Rai Com, che racconta le vicende di quattro eroi nazionali: il giudice Vittorio Occorsio, il presidente della Regione Sicilia Piersanti Mattarella, il professor Marco Biagi e, per l'appunto, il Capitano di Fregata Natale De Grazia (di cui si allega il curriculum vitae), Ufficiale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera scomparso nel 1995, figura dallo spiccato acume investigativo che, collaborando con la Procura di Reggio Calabria, ha condotto complesse investiga-



Natale De Grazia ed accanto l'intercettazione di una nave dei veleni



Un ritratto privato del comandante come uomo, marito e padre

zioni ambientali nel settore dei traffici illeciti operati da navi mercantili.

Diretto da Wilma Labate, il docu-film indaga, attraverso lo sguardo dell'attore Lorenzo Richelmy, sulle vicende che hanno portato alla scomparsa del Comandante calabrese Natale De Grazia, deceduto nel tragitto che lo portava a La Spezia per le indagini che stava conducendo sul presunto affondamento di rifiuti tossico-radioattivi a

bordo delle famigerate "carrette del mare. Il racconto si snoda attraverso interviste a testimoni illustri come Nuccio Barillà, Responsabile Legambiente Calabria, Alessandro Bratti, Presidente della Commissione Bicamerale sul traffico illecito dei rifiuti (commissione ecomafie), Francesco Neri, all'epoca sostituto procuratore e pm di Reggio Calabria, Antonio Samiani, Comandante della Capitaneria di Por-

to di Messina fino al 2015 e Riccardo Bocca, autore del libro "Le navi della vergogna". Fondamentali per ricostruire un ritratto privato del Comandante De Grazia - come uomo, marito e padre - le lunghe chiacchierate di Lorenzo Richelmy con la vedova Anna Maria Vespa e i figli Giovanni e Roberto, suoi coetanei.

"La vicenda mi riguarda, essendo la mia famiglia originaria di Locri. Non conoscevo bene la storia di De

Grazia: mi sono appassionato, mi premeva il fatto che bisogna capire cosa rimane ai ragazzi della mia generazione - racconta l'attore - Negli ultimi anni, di mafia si parla nelle fiction, però secondo me non abbiamo ancora capito che tipo di messaggio si vuole mandare con questo genere di prodotti: è importante allora mandare un messaggio mirato alla conservazione della memoria. Ciò che mi intimorisce, è che i ragazzi della mia generazione vedono queste tematiche come lontane, come se non li riguardasse: è importante tenere il fuoco attivo".